

«Il caso Mattei» proiettato al Festival

L'Italia ha dato la sveglia a Cannes

Animata conferenza stampa di Rosi - Presentati due prodotti poco convincenti della giovane cinematografia canadese

Dal nostro inviato

CANNES. 10. È toccato al cinema italiano, anche quest'anno, di dare la sveglia al Festival di Cannes. Oggi, con il caso Mattei di Francesco Rosi, abbiamo rimesso i piedi sulla terra. I giornalisti stranieri, nella loro maggioranza, a cominciare da quelli del paese ospite, e in stesso pubblico di qui (che, per composizione e per preparazione, non sembra del più sensibile) ne hanno ricevuto una scossa salutare. Sottitoli per qualche ora alle fumisterie e agli arzigoroli di troppa fra le opere esposte finora in questa rassegna, siamo tornati a respirare l'aria della realtà. La conferenza stampa del nostro regista è stata animatissima e affollatissima: si è discusso di cinema, di politi-

ca, di cinema politico, e la temperatura della manifestazione si è alzata di parecchio. Rosi ha voluto particolarmente sottolineare, rispondendo alle domande, non sempre onnive, di cronisti e di critici, il potere che il cinema esercita, più di qualsiasi altro mezzo d'informazione e di comunicazione (questo il suo parere) nel paese a conoscenza dell'opinione pubblica determinati fatti e temi d'interesse collettivo. E ha ribadito la propria visione di contatto della natura. Vegetariana, igienista, generosa del proprio corpo non meno che della propria anima, Bernadette raccoglie attorno a sé tre lucrii vecchietti, un giovane sciancato, e il figlioletto minorato di una prostituta, che, grazie alle cure di lei (e, presumibilmente alla rimozione di un «blocco materno»), acquista una parziale capacità di parlare e di muoversi. La gente grida al miracolo e si favoleggia di una nuova santa Bernadette; ma le cose si complicano per via d'un coppia di leucemici, accolti nei pressi in quella sorta di stramba comunità, i quali si danno alla rapina e all'omicidio. Nel frattempo, un altare di agricoltore, vicino di Bernadette, organizza dimostrazioni contro il governo e i monopoli. La circostanza appare un po' confusa, e a chi non ha contribuito al comportamento di Bernadette, che di improvviso, accantonando la dolce «non violenza», imbraccia il fucile, ma non sa bene in che direzione puntarlo.

La stessa cosa, più o meno, dove essere successa all'autore, il quale, tutto preso dalla cura delle belle e agghindate immagini a colori, ha dimenticato di mettere ordine nelle proprie idee. Gilles Carle dice di aver fatto una specie di «western religioso», aggiungendo che, quando era molto giovane egli «poteva identificarsi nello stesso momento in Pio XII e in John Wayne» (e in qui ci siamo quasi, politicamente parlando), ma completa il suo pensiero, chiamandolo così, asserendo che «anche oggi, le rifece discepoli separati, Angela Davis e Bernadette Devlin dal mito della Vergine Maria». Ahinoi.

Dopo il paese dei balocchi a Torino



Dopo essere stati compagni di avventure nel paese dei balocchi, Andrea Balestri e Domenico Santoro (rispettivamente Pinocchio e Lucignolo nella versione televisiva del libro di Collodi) sono stati scelti da Carlo Lizzani per interpretare il film «Torino nera». Fanno parte del cast anche Bud Spencer e Nicola Di Bari. Le riprese cominceranno il 22 maggio.

Il circuito del 1972

In uno spettacolo le fasi della Resistenza toscana

«Per uso di memoria» rappresentato in venticinque centri della regione

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 10. Lo «sconfittamento» del Maggio Musicale in Regione ruotano all'«Uopo due scarsi, in quanto, fin dal primo momento in cui furono decisi i piani organizzativi del Circuito, uno dei punti-chiave del discorso era stato proprio l'intento di evitare che alla città fosse riservato il «privilegio» delle cose migliori e, quindi, implicitamente, che il «Maggio» fosse un fatto che riguardasse esclusivamente Firenze capoluogo.

Certo, molto strada resta ancora da fare per le ben note difficoltà che le forze più avanzate del teatro incontrano nel compiere operazioni del genere. Dunque, *Musica in Toscana e in Umbria 1972* (così il titolo del Circuito di quest'anno) si basa su un pro-

gramma ricco e articolato nei contenuti. Di questo programma fa parte *Per uso di memoria* che è stato presentato con successo nelle scorse settimane nei venticinque centri della regione e in due Case del popolo di Firenze.

Per uso di memoria, composizione drammatica per sei attori, fiammatica, cintrana, bombardiera, percussione, è uno spettacolo di Massimo Castri, Emilio Jona e Sergio Libero che, rovesciando, in un certo senso, i termini del teatro tradizionale, rappresenta solo un momento della ricerca all'interno della quale sono stati inseriti: un tale ricerca, effettuata su documenti e testimonianze dirette, intende ricostruire fedelmente una storia della Resistenza in Toscana nelle sue varie fasi.

Nessun atteggiamento declamatorio, «teatrale», appunto, doveva interrompere lo scorcio della narrazione assolutamente libera da ogni sovrastruttura retorica.

Di qui uno dei meriti maggiori di questa «compagnia»: non ostacolare in nessun modo un processo di comunicazione insito nello spirito del gruppo, fissando i vari momenti poetici o musicali, ma restituendoli a chi li aveva prodotti integralmente senza mediazioni o manipolazioni.

Così, rievocando le voci e le memorie, i canti, i risentimenti, le speranze, le amarezze di una classe nella loro individualità e nella loro fraternizzazione, lo spettacolo li ripropone agli stessi protagonisti e alla stessa gente nei luoghi dove sono nati, ricomponendoli in un discorso corale o monologante, ma pur sempre dialettico di una collettività che esiste, anche se non sempre può riconoscerlo. Il contadino di Coice, il minatore di Arcidosso, l'operaio di Piombino, il cavatore di Carrara dialogano, usano della loro memoria, confrontano il loro passato e il loro presente, le loro aspirazioni e la loro realtà.

Un programma che potrebbe essere anche una ipotesi di lavoro nuova per un teatro in crescita. Lo spazio non di consenso di soffermarsi su ogni singolo episodio dello «spettacolo» che ha trovato uniti gli attori Massimo Castri, Isabella del Bianco, Lucara Pantò, Sergio Reggi, Stefano Satta Flores e Roberto Vezzosi, nell'ottima impostazione scenica e registica di Libero.

La realizzazione di questi spettacoli — che, ripetiamo, hanno avuto un successo notevole — è dunque un segno positivo di una effettiva volontà di decentramento da parte degli organizzatori del circuito nella prospettiva anche di una ricerca di un nuovo pubblico.

vice

le prime

Cinema Jungla erotica

Summa dell'improbabilità e del fumettismo, esotico erotico questa risibile avventura colorata semi-documentaristica (promossa forse da qualche misteriosa agenzia che organizza safari in Africa) che secondo una didascalia «dovrebbe svolgersi in Tanzania e in Uganda, perché questi sono i luoghi ameni dove uno «scrittore-fotografo», Robert, inviato da una rivista di mode, fletterà sulla pellicola i fastosi modelli indossati da una banda incendiaria, da lui circuita, e convinta a seguirlo tra ipotipomati, pitoni, leoni e zebreppati, a bordo di una automobile anfibia con pneu-

vice

in breve

In convalescenza Betty Grable?

HOLLYWOOD, 10. Sulla condizioni di salute di Betty Grable circolano le notizie più disparate. Le ultime dicono che l'attrice, tornata in teatro dopo un periodo di assenza dalle scene e dal cinema, è stata colpita da ulcera duodenale. Adesso però è guarita, ed è in convalescenza in casa di amici.

Petri prepara «Le général de l'armée morte»

PARIGI, 10. Il regista italiano Elio Petri prepara «Le général de l'armée morte» da un racconto di Ismael Kadre. La sceneggiatura è stata preparata da Ben Barzman, Basilio Franchina, Ugo Pirro e dallo stesso Petri.

vice

RAI controcanale

IO, CATERINA - È difficile allontanare il sospetto che il lavoro teatrale di Fulvio Benigni «L'estasi e il sangue», andato in scena circa due anni fa, sia stato trasferito sul video e così poco tempo fa, al repertorio teatrale della RAI. Includa testi italiani contemporanei; ed è altrettanto raro che un testo raggiunga un video a così poco tempo di distanza dalla sua comparsa sulle scene. E non è a dire che nel panorama teatrale italiano mancano del tutto gli esperimenti validi, le novità interessanti, anche se le scene del nostro paese, certo, non vivono di vita intensa. D'altra parte, questo lavoro di Benigni, adattato e teletrasceso dall'immancabile Diego Fabbri non va oltre la rievocazione pura e semplice di alcuni tra gli episodi più efficaci che l'opera di attribuita a Caterina da Siena. Caterina fu una personalità complessa, dotata di notevole fervore politico, oltre che di fervore religioso. Il suo lavoro ha completamente scartato la dimensione storica e politica della biografia della santa, puntando tutto sull'ispirazione mistica. Le abbiamo un'impressione che Fabbri nel suo adattamento, abbia accentratissimo questa scelta. In occasione del video, l'attività di un lavoro teatrale è interamente affidata alla sua intensità drammatica, a quella del gruppo, a quella del pubblico. La fine dell'ispirazione: è, o, Caterina non ci pare raggiunga la forza e il respiro necessari. La controtra Caterina e il suo, personalità azione delle tentazioni diaboliche, è sempre risolto con una

VACANZE LIETE

Valverde di Casentino - T. 06412
HOTEL MORDINI
100 m. mare - Tranquillo - Camere servizi - Ottimo trattamento - Base 2300 - Alti 3500. (5)

Viterbo/Rimini - Via Saiceno, 19
Pens. VILLA ROCCHI
Tel. 38587/738587 - Tranquilla Familiare - Vicinissima mare - Camere con servizi - Parcheggio - Giugno 1800-200 - Luglio 2500-2800 - Agosto 2800-3000 complessive. (13)

Rimini
PENSIONE SANTUCCI
Via Parlatto, 88 - Tel. 52285
Nuova - vicinissima mare - tranquilla - tutte camere acqua corrente calda e fredda - Base 2.000 complessive - Alti Interpellateci - Gestione propria. (57)

Riccione - Tel. 41333
HOTEL FRANCHINI
100 m. mare - completamente rinnovato - ogni confort - cucina eccellente - parcheggio - cabine mare - Cucina curata personalmente dalla proprietaria - tutte le camere con doccia WC. - Prezzi convenientissimi. (23)

SAN MAURO MARE - RIMINI
PENSIONE FIORITA
Via Morici, 2 - Tel. 49128
Postazione tranquilla - ambiente familiare - Ampio parcheggio e giardino - Base stag. 2.000 - Luglio 2.500 tutto compreso. Direzione proprietaria. (56)

HOTEL SORRENTO
MISANO MARE - Tel. 45546 (615546) - Inaugurazione Maggio 1972 - Ogni confort - Vicino mare - Cucina curata personalmente dalla proprietaria - tutte le camere con doccia WC. - Prezzi convenientissimi. (48)

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125
Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)

VALTOURNANCHE (MAEN) metri 1.200
VALLE D'AOSTA - Ai piedi del maestoso CERVINO
UISP-ARCI - Casa per ferie «A. BELLONI»
Turni liberi dal 29 GIUGNO al 30 AGOSTO
Rette giornaliere: dal 29-6 al 15-7 L. 2.400
dal 16-7 al 30-8 L. 2.500
SCONTI AI BAMBINI INFERIORI AI DIECI ANNI
Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa per ferie «A. BELLONI» - Via Manara, 7
Telefono 28.69 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Inaugurato il Premio Roma

Un esperimento di Peter Stein sul «Tasso» di Goethe

Il dramma presentato dalla «Schaubühne am Halleschen Ufer» di Berlino ovest

Le «Giornate internazionali di teatro» del Premio Roma '72 sono state inaugurate, al Teatro Argentinum, dalla «Schaubühne am Halleschen Ufer» di Berlino, che, in collaborazione con la «Deutsche Bibliothek Rom» e il Teatro Stabile romano, ha presentato il «Tasso» di Goethe, rivisitato e interpretato da Peter Stein, oggi considerato il regista più dotato del teatro contemporaneo tedesco, non solo per l'allestimento del *Tasso* (già presentato a Brema nel 1969), ma anche per un *Peer Gynt* messo in scena nel 1971.

Scritto da Goethe nel 1780, il *Tasso* ha subito da Peter Stein una sorta di manipolazione intellettuale per cui il testo goethiano è stato tagliato, smembrato e ricomposto attraverso un montaggio che pone in primo piano l'idea drammatica dell'artista nella società, la vita eroica del poeta, lacerato dalle contraddizioni politico-

ideologiche in cui si dibatte perché incapace di tagliare quel cordone ombelicale (contadino della sua sopravvivenza) che lo lega al potere economico. E così, la principessa Leonora d'Este, sua amata e sorella del Duca di Ferrara Alfonso II, potrà sovramente consigliarlo: «Contentati da un piccolo stato che ti protegge (così come da una riva), di guardare tranquillo / all'impetuoso corso del mondo». Da parte sua, Tasso, «nobile spirito», non potrà che riconoscere solo il padrone che lo nutre, accettare la sua condizione di «contadino» della sua patria, il suo Stato, Antonio, che dubita della sua fama, e infine, arrampicarsi come una scimmia che cerca rifugio sulle spalle sicure dello stesso Antonio che lo trascinerà via come un «domestico» della pluri-biennale, luogo deputato di una rappresentazione clownesca e dove si celebra il rito del teatro borghese (Peter Stein ne è perfettamente cosciente) come un'attività permanente di Kitcher.

Come è noto, il testo di Goethe è estremamente letterario, ridondante, statico e teatralmente improdotivo, mentre la dimensione ideologica dialettica si concentra sul rapporto genio-società. La regia critica di Stein, naturalmente, ha voluto cogliere i nessi profondi e le contraddizioni tra il Tasso e il suo tempo, tra Goethe e il Tasso e la società ottocentesca e contemporanea. L'operazione di Peter Stein è, quindi, una critica di un'operazione coscientistica, ma linguisticamente stimolante nella misura in cui possi chiarire teatralmente la distanza tra i vari piani di lettura di una rappresentazione che costrinse lo spettatore a concentrarsi e a giudicare con lucidità l'andamento degli avvenimenti. E il *Tasso* di Stein può anche considerarsi un esempio di teatro sperimentale, soprattutto perché Stein ha realizzato due versioni teatrali, abbastanza dissimili, dello stesso testo, nella prima critica si trasformava nella parodia aperta e esplicitamente dissacrante, mentre nella seconda quella che abbiamo visto qui a Roma) in «tranquillità» della messa in scena avrebbe dovuto, dall'interno stesso del discorso, far espodere quelle contraddizioni, nel poliedrico: due: 3: due

Donna in blu

Donna in blu



Donna in blu

LONDRA - Film inglese per la nota attrice svedese Bibi Andersson (nella foto). Si tratta di «Woman in blue» («Donna in blu»), che sarà diretto a Londra dal francese Michel Deville.

oggi vedremo

TEMPO DI SOLE (1°, ore 13)

Comincia oggi questa nuova rubrica del telegiornale improntata sugli aspetti pratici delle vacanze ed articolata in otto puntate. Scopi della rubrica sono quelli di indirizzare i telespettatori (o almeno quella minoranza che se lo può permettere) ad utilizzare nel miglior modo possibile il loro tempo libero nei giorni di vacanza e del week-end. La prima puntata si apre con un servizio dal titolo *In campagna, con civiltà*, che illustra le principali norme che devono regolare il rapporto tra uomo e natura. Nel corso di una intervista, due medici forniscono alcuni consigli sul tempo libero dei ragazzi.

LA TECNICA E IL RITO (1°, ore 21)

Stasera va in onda il film col quale l'ungherese Miklos Jancso ha debuttato in Televisione: *La tecnica e il rito*, dedicato — come è noto — alla giovinezza dei re degli Unni, Attila.

ESTRI (1°, ore 22,40)

Il balletto *Estri*, è stato realizzato su musiche di Goffredo Petrassi dal coreografo Aurelio Milloss; mentre la scenografia e i costumi sono del pittore Corrado Cagli. I protagonisti del balletto sono Elisabetta Terabust, Alfredo Rinaldi e Giancarlo Vantaggio. Il gruppo strumentale romano è diretto da Luciano Berio.

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15)

Un laureando in medicina e una studentessa di lingue sfileranno oggi lo studente Paolo Barbero che, nella precedente puntata, ha vinto un milione e 880 mila lire. Il primo premio si chiama Achille Della Ragione, vive a Napoli, ha 25 anni, e si presenta per i Premi Nobel; la seconda si chiama Natalia Guidi De Cevoli, viene da Lari, in provincia di Pisa, ha 19 anni e si presenta per la nazionale di calcio e la Coppa «Rimet».

RAGIONIAMO CON IL CERVELLO (2°, ore 22,30)

La quarta puntata dell'inchiesta sui calcolatori elettronici fa assistere alle varie fasi della costruzione di questi «cervelli». Vedendoli costruire, il calcolatore perde ogni mistero e si vuole, ma sempre una macchina, complessa quanto si vuole, ma sempre una macchina. Di ciò il telespettatore si renderà conto seguendo il viaggio che la troupe televisiva guidata da Anasno Giannarelli ha compiuto attraverso stabilimenti che producono in Italia calcolatori elettronici o elementi compositivi.

programmi

TV nazionale

- 11.00 Messa
- 12.00 Padre Lino da Parma
- 12.30 Sapere
- 13.00 Tempo di sole
- 13.30 Telegiornale
- 17.00 Footstorie - La palla magica
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.45 Inchiesta sulle professioni
- 19.15 Sapere
- 19.45 Telegiornale sport - Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 La tecnica e il rito

Film. Regia di Miklos Jancso.

22.40 Estri

23.00 Telegiornale

TV secondo

- 17.00 Sport
- Riprese dirette di avvenimenti agonistici
- 19.30 Concerto della banda dei Vigili Urbani di Roma
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Rischiattutto
- 22.30 Ragioniamo con il cervello
- «La memoria al microscopio». Quarta puntata

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 21 e 23; 6: Mattino musicale 6,54; Almanacco musicale 8,54; I canoni del mattino; 9,30; Messa; 10,15; Voi ed io; 11,30; 12,30; 12,30; 19,30; 22,20 e 24; 6: Il mattino; 7,40; Buonogiorno; 8,14; Musica esperta; 8,40; Suoni a colori dell'orchestra; 9,14; I tarocchi; 9,50; e Prima che il gatto canti; 10,15; Cesare Fausto; 10,35; Chiamate

Roma 3131; 12,30 Atto gradimento; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Orchestra di Armando Sciascia; Thomas Veronesi; 15: Discosudico; 16: Pomeridiana (1 parte); 17: Musica e sport; 18: Pomeridiana (II parte); 19: The pupils; 20: I successi di Ornella Vanoni e Domenico Modugno; 21: Superonore; 22,40: Un albero cresce a Brooklyn; 23: Festival di Sanremo; 23,65: Donna '70; 23,20: Musica leggera.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Testiere; 11,45: Musica Italiana d'oggi; 12,10: Musica di Maurice Ravel; 12,20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intervento; 14: Due voci; due epoche; 14,20: Musica di A. Vivaldi; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30: Novecento storico; 16,30: Il senzatitolo; 17: Fogli d'albano; 17,20: Classe unita; 17,30: 12,30; 19,30; 22,20 e 24; 6: Il mattino; 7,40; Buonogiorno; 8,14; Musica esperta; 8,40; Suoni a colori dell'orchestra; 9,14; I tarocchi; 9,50; e Prima che il gatto canti; 10,15; Cesare Fausto; 10,35; Chiamate

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 12,30, 19,30, 22,20 e 24; 6: Il mattino; 7,40; Buonogiorno; 8,14; Musica esperta; 8,40; Suoni a colori dell'orchestra; 9,14; I tarocchi; 9,50; e Prima che il gatto canti; 10,15; Cesare Fausto; 10,35; Chiamate

Realizzazione di questi spettacoli — che, ripetiamo, hanno avuto un successo notevole — è dunque un segno positivo di una effettiva volontà di decentramento da parte degli organizzatori del circuito nella prospettiva anche di una ricerca di un nuovo pubblico.

Marcello De Angelis

festa della mamma

14 maggio

14 maggio

la Festa della Mamma la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili e l'offerta di un dono.

Vacanze divertenti
.... vacanze sicure

tanti amici con ricetrasmittitori

SOMMERKAMP

GRATIS - magnifico catalogo riccamente illustrato

RICHIEDETELO SUBITO !!!

alla G.B.C. Italiana C. P. 3988 - 20100 MILANO

CALLI

ESTRIPATI CON OLIO DI RICINO

Cerotti, fessure, e raso: basti Dolci, fastidi, infezioni: basti il calligine inglese NOXACORN emulsionato NOXACORN a glicole. NOXACORN a glicole. Ammorbidisce calli e duri: il estripa dalla radice NOXACORN è rapido. E in 10 giorni.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B.

ANTICIPI IMMEDIATI VIA DEL VINIMALE, 39 TEL. 474.949 474.987 00184 ROMA

NOXACORN